



Decreto Dirigenziale n. 328 del 19/07/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA 2,6 MWP, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAIRANO (AV), LOCALITA' ISCA DELLA CORTE. PROPONENTE: MEGASOLARE S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2009.0749881 del 01/09/2009, la Soc. **Megasolare S.A. Srl**, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n° 276, P.IVA 06199661213 ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,6 MWp, da realizzare nel Comune di Cairano (AV), località "Isca della Corte", su terreno riportato al catasto al Foglio n° 14 particelle 95, 96, 317 nella disponibilità del proponente come da atto costitutivo di diritto di superficie, di servitù, di locazione stipulato dal Notaio dr. Maurizio Marinelli Rep. N. 13258 e Racc. n. 4971;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratto preliminare di superficie;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore T0030904;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2010. 0774535 del 27/09/2010, la prima riunione della Conferenza di servizi per il giorno 08/10/2010.

PRESO ATTO

- a. del resoconto del verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 08/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e sono state acquisite copie delle note di trasmissione della documentazione progettuale agli enti convocati alla CDS;
- b. che nella suddetta riunione, l'Amministrazione procedente, preso atto dell'acquisizione di tutti i pareri e i nulla osta necessari anche in virtù dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, ha chiuso la CDS positivamente;
- c. che il suddetto verbale è stato trasmesso agli enti coinvolti con nota prot. n. 2010.0832739 del 18/10/2010;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
 - d.1. D.D. n. 891 del 31/08/2010 del Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
 - d.2. Nota della Giunta Regionale Campania Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Avellino, Prot. 2010. 0689613 del 19/08/2010, con la quale si autorizza l'esecuzione dei lavori strutturali dell'impianto;
 - d.3. Nota della Giunta Regionale Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali, Prot. 2010. 0807931 del 08/10/2010, con la quale esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
 - d.4. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Sele, Prot. A.B.I.F. Sele 1151 del 29/09/2010, con la quale si informa che l'impianto non ricade nell'area di loro competenza;
 - d.5. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, Prot. 045135/UID/2010 del 01/10/2010, con la quale si esprime che non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
 - d.6. Autocertificazione ai sensi del D.Lgs. 445/2000 del proponente, acquisita in CDS con la quale lo stesso dichiara che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;
 - d.7. Nota della Comunità Montana Alta Irpinia, Prot. 6467 del 14/10/2009, con la quale si afferma che l'area interessata non è sottoposta a vincolo idrogeologico;

- d.8. Nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF, Prot. 5544 AT/GEN del 30/09/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
- d.9. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. 6808 del 12/05/2010, con la quale esprime nulla osta alla costruzione della elettroconduttura;
- d.10. Nota del Comune di Cairano, Prot. 502 del 06/04/2010, con la quale si esprime nulla osta alla DIA.
- d.11. D.D. n. 208 della Giunta Regionale Campania Settore Provinciale del Genio Civile della Provincia di Avellino, con il quale si esprime nulla osta ai sensi del T.U. 1775/1933 con prescrizioni;
- d.12. Nota dell'Arpac Dipartimento Provinciale di Avellino, Prot. 10265 del 26/11/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.13. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, Prot. 0014769 del 26/11/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.14. Nota del Comando Militare Esercito Campania, Prot. MD-E 24465/0017905 del 10/11/2010, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera con prescrizioni;
- d.15. Nota dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile – ENAC, Prot. 0126409 ENAC/IPO del 22/10/2010, con la quale si esprime nulla osta alla realizzazione dell'opera;
- d.16. Nota di Enel con la quale fornisce la soluzione di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;
- d.17. Nota dell'ANAS, acquisita a prot. n. 2010.0821854 del 13/10/2010, con cui esprime nulla osta con prescrizioni;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede delle Conferenze di Servizi e delle conclusioni dei relativi verbali;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D. n°891/2010 AGC5/Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le *"Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08"*.

RITENUTO di poter, quindi adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra proponente ed il Comune sede dell'intervento:

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 Novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 Gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 Gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n. 3466/2000;
- h. la DGR n. 1152/09;
- i. la DGR n. 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno ripetuti e riscritti:

1. la Soc. **Megasolare S.A. Srl**, con sede legale in Napoli (Na) alla Riviera di Chiaia n°276 , P.IVA n. 06199661213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 2,6 MWp, da realizzare nel Comune di Cairano (AV), località "Isca della Corte", su un terreno riportato al catasto al Foglio n°14, particelle n. 95, 96, 317, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite una cabina di consegna collegata in entra-esce sulla linea MT esistente CAIRANO uscente dalla cabina primaria AT/MT CALITRI, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente.
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 4.1. ARPAC Dipartimento Provinciale di Avellino prescrive quanto segue:
 - di comunicare, ai sensi della L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
 - 4.2. ANAS SpA prescrive quanto segue:
 - in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 30,00;
 - in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 3,00;
 - 4.2. AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:
 - che siano garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza del cantiere in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque;
 - sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;
 - la recinzione dell'impianto sia realizzata in modo da consentire il libero transito delle acque di ruscellamento.
 - 4.3. COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA prescrive quanto segue:
 - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione.
 - 4.4. GIUNTA REGIONALE CAMPANIA SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:
 - le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;

- obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del T.U. n. 1775/1933;
 - la Megasolare – Società Agricola s.r.l. o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;
 - alla Megasolare – Società Agricola s.r.l. è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori, con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
 - la Megasolare – Società Agricola s.r.l., prima del collaudo dell'impianto elettrico, dovrà effettuare il pagamento dell' eventuale rata di saldo, determinata a conguaglio, con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania – Servizio Tesoreria Napoli" riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico – codice tariffa 1502 – numero pratica: G.C. 163/R.
 - la Megasolare – Società Agricola s.r.l., prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.
- 4.5 SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:
- piantumare a prato i corridoi tra gli ombrari serricoli;
 - piantare essenze arboree autoctone lungo la recinzione perimetrale;
 - lasciare delle aperture alla base della recinzione per favorire il passaggio di animali di piccola taglia;
 - rivestire i manufatti destinati alle cabine elettriche con materiali tipici della tradizione locale.
5. di obbligare il Proponente:
- 5.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 5.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 5.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 5.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.

9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano